



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA
distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA
☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it



**PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE IC 1 MODENA
ANNO SCOLASTICO 2021-2022**

Approvato dal GLI di Istituto il 17 giugno 2022

Approvato dal Collegio Docenti del 27 giugno 2022

**ALLEGATO: Piano Annuale di prevenzione e gestione delle crisi
comportamentali**

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	79
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	81
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Dpl	2
➤ Disturbo evolutivo degli apprendimenti F81.9	17
➤ Disturbi della sfera emozionale	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	37
Totali	277
% su popolazione scolastica	23,3
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	108

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	88
--	----

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione (secondaria)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	
Funzioni strumentali / coordinamento	Primaria: n.1 Secondaria: n.1	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Primaria: n.3 Secondaria: n.3	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Educatrice sorda	Progetto d'Istituto "Il Laboratorio delle mani - Lis"	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Altro: Counselor	Primaria: 3	Sì
Altro: disponibilità di insegnanti di classe/curricolari/di sostegno e PEA a farsi carico della carenza delle risorse umane		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro: Informazione su somministrazione farmaci	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro: Progetto "Con i nostri occhi"	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati (Scuola delle emozioni, monitoraggio degli apprendimenti primaria e secondaria)	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro: Tavolo servizi sociali e terzo settore	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: valutazione	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Stabilità degli insegnanti di sostegno			X		
Altro: Insegnanti di sostegno specializzati			X		
Altro: Stabilità degli operatori PEA				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

In un contesto di straordinaria complessità qual è quello costituito dal "mondo" della Scuola, il **Dirigente Scolastico** svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane sia per quanto riguarda l'orientamento della comunità scolastica in direzione dell'inclusività attiva.

Dunque, in sintesi, il Dirigente Scolastico:

- coordina i rapporti tra gli Organi collegiali e garantisce la decisionalità di ciascuno di questi con il criterio della legalità e della funzionalità;
- è responsabile delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti;
- garantisce che siano individuati percorsi formativi ed iniziative per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo;
- sostanzia le scelte formative, pedagogico-didattiche della comunità scolastica attraverso la predisposizione del PTOF;
- coordina le attività inclusive delle funzioni strumentali, dei docenti referenti e dei coordinatori di classe.

È coadiuvato da:

- i collaboratori della Presidenza
- i coordinatori di plesso
- il Dirigente dei Servizi Amministrativi

Il Dirigente Scolastico, inoltre, promuove, convoca e dirige il GLI di Istituto.

Al GLI di istituto partecipano:

il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali per l'inclusione, le referenti per la disabilità, le referenti alunni con segnalazione L.170, le referenti per l'inclusione alunni migranti, due rappresentanti delle Cooperative educative, sei genitori, un referente Ausl ed un referente dell'Amministrazione Comunale.

Il **GLI** propone e delibera la distribuzione delle ore di sostegno didattico ed educativo, i progetti a supporto dell'integrazione, percorsi formativi, attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento, al recupero e all'inclusione, acquisto di materiali ed interventi di riduzione delle barriere architettoniche e di miglioramento logistico in funzione di una maggiore accessibilità e funzionalità dei diversi plessi.

Compito del GLI è anche la verifica del Piano Annuale d'Istituto e la formulazione di nuove proposte.

Il **GLI** si riunisce in forma ristretta, con la sola componente docente, per coordinare operativamente le diverse attività, per trovare soluzioni organizzative e confrontarsi sulle diverse problematiche che via via emergono all'interno della **Commissione per l'inclusione**.

La **Commissione per l'inclusione** è costituita dai docenti e dal personale educativo dei due ordini scolastici; è presieduta dal referente per la disabilità e si riunisce in forma plenaria o per gruppi di lavoro su tematiche di interesse comune. Dà risposta ai

bisogni di confronto professionale e di autoformazione dei docenti di sostegno.

Attività della funzione strumentale e delle referenti dell'area dell'inclusione

La **Funzione Strumentale**, in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con la referente per le disabilità:

- cura i contatti con le famiglie, con l'AUSL e i diversi operatori del privato;
- convoca e partecipa agli incontri fissati dagli interlocutori istituzionali dell'Istituto;
- coordina le attività progettuali relative all'inclusione;
- fornisce consulenza ai colleghi curricolari e di sostegno;
- fornisce alla dirigenza le informazioni utili per la predisposizione delle richieste di organico;
- partecipa al GLI di Istituto, alla Commissione per l'inclusione e agli incontri di coordinamento con l'AUSL;
- partecipa ai diversi GLO;

In contatto con la referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- cura i contatti con il centro interculturale di Memo e le associazioni del territorio;
- coordina le attività progettuali;

Relativamente all'area del disagio:

- cura i contatti con il Servizio Sociale e le associazioni del territorio;
- convoca e partecipa agli incontri;
- fornisce supporto e consulenza ai colleghi;
- coordina le attività progettuali;

Relativamente alla prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola:

- coordina le attività del team di supporto;
- cura i rapporti con le altre agenzie interessate;
- fornisce consulenza e supervisione.

La Referente per la disabilità:

- coordina le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- cura l'organizzazione delle attività progettuali;
- partecipa al GLI d'Istituto e alla Commissione per l'inclusione.

La Referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- applica il protocollo d'accoglienza;
- partecipa agli incontri di coordinamento cittadino;
- cura i rapporti con i consigli di classe/ team docenti;

- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa al GLI d'Istituto.

La Referente per gli alunni con segnalazione ex L.170/10:

- cura la documentazione;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- coordina le attività di monitoraggio dei disturbi specifici per l'apprendimento all'interno del progetto di rete Istituti comprensivi di Modena/Ausl/Comune;
- partecipa al GLI d'Istituto.

La Referente per gli alunni in situazione di disagio psico socio culturale:

- partecipa agli incontri di coordinamento con i Servizi sociali;
- raccoglie le informazioni dai CdC;
- partecipa agli incontri di rete;
- partecipa al tavolo territoriale.

Il team di supporto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola

- fornisce consulenza e partecipa alla stesura dei piani individuali di gestione e prevenzione;
- interviene nel momento della "crisi" e cura il momento di "de-escalation";
- partecipa agli incontri con le famiglie e/o di rete;
- partecipa alle attività formative e di supervisione.

I dipartimenti mono disciplinari, i coordinatori di classe ed i team di classe

- prendono in considerazione le condizioni specifiche degli alunni in condizione di difficoltà relazionale, comunicativa, di partecipazione e apprendimento per discuterne all'interno dei Consigli di Classe/programmazione periodica e condividono percorsi di diversificazione delle proposte pedagogico-didattiche da attuare all'interno dei gruppi classe;

- approntano prove diversificate a favore degli alunni in difficoltà, anche con il contributo degli insegnanti di sostegno;

- procedono alla valutazione degli apprendimenti degli alunni sulla base di criteri decisi collegialmente;

- informano le Funzioni strumentali a proposito delle eventuali discontinuità nella frequenza scolastica e delle condizioni di disagio di alunni dei diversi gruppi classe al fine di concordare azioni ed iniziative rivolte alla tutela del benessere dei minori.

L'insegnante di sostegno è un docente del Consiglio di classe/team docenti a tutti gli effetti e, in quanto tale

- è in servizio nella classe e non esclusivamente con l'alunno certificato;
- è responsabile insieme agli altri insegnanti della classe ("è contitolare") dell'attività formativa e didattica;
- è di supporto alla classe per attività individualizzate e di piccolo gruppo anche a classi aperte;
- concorda con i colleghi delle discipline e con la funzione strumentale l'uso di metodologie pedagogiche e didattiche più adatte all'inclusione di tutti gli alunni;
- garantisce il coordinamento della rete delle attività previste dal GLO;
- mantiene il contatto con le famiglie.

Le operatrici/gli operatori PEA (Personale Educativo Assistenziale) sono parte integrante del GLO, dei diversi Consigli/team di classe insieme agli insegnanti di sostegno statali.

Collaborano nei seguenti ambiti:

- attivare progetti specifici individuati nei PEI;
- attivare laboratori orientati al potenziamento delle competenze sociali, allo sviluppo delle strategie comunicative attraverso attività ludiche e/o di potenziamento delle abilità scolastiche;
- attuare percorsi finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, anche nell'ambito degli spostamenti nel territorio circostante;
- attuare, all'interno di laboratori pratico-manuali, percorsi finalizzati all'acquisizione di abilità operative, grazie alle quali sia possibile sviluppare la motricità fine, una maggiore fiducia nelle proprie potenzialità, la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive, le abilità cognitive e le attitudini ai fini dell'orientamento;
- attuare, d'intesa con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, percorsi individualizzati e, quando possibile, in piccolo gruppo della medesima classe, finalizzati all'acquisizione di contenuti di conoscenza e metodologie di lavoro scolastico.

Partecipano, inoltre, a tutte le riunioni di coordinamento della commissione per l'inclusione (dipartimento/programmazione di area)

La collaboratrice scolastica/il collaboratore scolastico, oltre alle specifiche mansioni connesse al proprio lavoro e ai compiti di accoglienza e sorveglianza delle alunne e degli alunni, quando incaricata/incaricato nello specifico dal Dirigente Scolastico, presta ausilio materiale alle alunne/agli alunni disabili

- nell'accesso alle strutture scolastiche, nei movimenti all'interno e per l'uscita;
 - nel momento del pasto;
 - nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
- Il personale incaricato partecipa al GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il team per l'inclusione ed i docenti curricolari della scuola primaria hanno partecipato a numerosi corsi sulle diverse discipline e sull'uso del digitale; si riportano di seguito i corsi/eventi/formazioni con ricadute sulle pratiche inclusive:

- webinar proposti dal Ministero Istruzione, da USR-ER- Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Modena (USP), CTS, Erickson sui nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato e sulle modalità di assegnazione delle misure di sostegno;
- Il bilinguismo a scuola, CTS Ferrara;
- Docenti di sostegno si diventa: percorso formativo CTS/USP per i docenti impegnati su sostegno, ma privi del titolo di specializzazione;
- Letto-scrittura classi prime/seconde: proposte per il potenziamento, ASL;
- Competenze professionali per l'inclusione, USP ambito 9;
- Educare all'ascolto, AID;
- Competenze in gioco, AID;
- La scuola delle emozioni, USP ASL;
- Filosofia con i bambini, Memo
- Italiano per non italofofoni, Ambito 9;
- Tecnologie ed inclusione, CTS Bologna;
- È veramente tutto bullismo?, Mediando;
- Come funziona la stampante 3D, Palestra digitale;
- Disabilità e fragilità, dimensioni a confronto, Memo;
- Individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento-scuola dell'infanzia, USP ASL;
- Nuovo PEI, si può fare!, Erickson;
- Convegno *Ripensare il tempo pieno*, Comune di Modena;
- Convegno *L'errore come punto di partenza per gli apprendimenti*, Associazione Potenziamenti;
- Convegno *Child Up*, Unimore;
- Convegno *Dalla pratica clinica alla Linea Guida*, AID;
- Progetto formativo *E se diventi farfalla*, Centro Zaffiria;
- Progetto formativo *Bisogni educativi speciali dsa-adhd, dalla visione clinica alla didattica inclusiva*, Associazione Potenziamenti;
- Progetto formativo *Frangimondi* Centro Alberto Manzi.

Il team per l'inclusione ed i docenti curricolari della scuola secondaria hanno partecipato ai seguenti corsi/eventi/formazioni con ricadute sulle pratiche inclusive:

- È veramente tutto bullismo?, Mediando;
- Come funziona la stampante 3D, Palestra digitale;
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, Ambiti 9-10-11 Modena;
- Gestire situazioni complesse in classe, Mediando;
- Progetto post corso ABC dell'orientamento, Eli;
- Le francais ensemble, Memo;
- Docenti di sostegno si diventa: percorso formativo CTS/USP per i docenti impegnati su sostegno, ma privi del titolo di specializzazione.

Formazione referenti:

- Conoscere per orientare;
- Il referente per l'inclusione, USP;
- Formazione regionale sui nuovi modelli Pei nazionali, CTS Emilia Romagna;
- Emozioni in circolo a scuola, CEIS;
- Essere bilingui a scuola, Memo;
- Progetto Cover - accogliere alunni ucraini, Cooperativa Gulliver servizio di mediazione interculturale.

Formazione interna:

- Conoscenze ed uso degli strumenti per alunni Dsa (Ceis)
- Formazione sulle nuove modalità di valutazione: percorso di ricerca azione e la progettazione per uda

Formazione rivolta alle famiglie:

- Internet sicuro e Cyberbullismo;
- Laboratorio di didattica orientativa per le classi seconde e terze della scuola secondaria.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Attivazione di momenti di autoformazione interna, a cura della FS e della referente, per l'intero team di sostegno;
- Partecipazione della Funzione strumentale per l'inclusione della primaria al Tavolo di Lavoro del progetto "la scuola delle emozioni;
- Utilizzo di tecnologie per agevolare l'inclusione nel corso delle attività di didattica a distanza;
- organizzazione di momenti di "lavoro" comune fra docenti di sostegno con l'obiettivo di condividere esperienze e potenziare la collaborazione.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Si registra ancora l'esigenza di

- *avviare, nella prima parte dell'anno e ogni qualvolta si rendesse necessario, una formazione interna a cura delle figure di riferimento per l'inclusione, finalizzata alla messa a conoscenza di tutto il Collegio docenti delle procedure dovute nell'ambito dell'inclusione per quanto riguarda la documentazione riferita ai percorsi personalizzati;*
- *attivare una formazione interna - sia pedagogica sia laboratoriale - in merito alle metodologie di diversificazione dei percorsi di apprendimento quale promozione di un approccio preventivo, soprattutto da parte della scuola secondaria, nei confronti dei bisogni educativi specifici, al fine di rendere operativa una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento;*

- *attivare un intervento formativo sulla Disprassia evolutiva.*

Appare anche opportuno:

- *ai fini della prevenzione e della rimediazione del disagio e dell'insuccesso scolastico, valorizzare - con i dovuti incentivi, spazi e materiali - e rendere sistematici i percorsi laboratoriali pratico-manuali e quelli espressivi quale vera e propria occasione di apprendimenti trasversali e quelli relativi a "compiti di realtà" che consentono una attiva inclusione dei molti alunni con certificazione ex L.104/92 e di quegli alunni che patiscono disagi sociali, linguistici e di relazione di entrambi gli ordini scolastici;*
- *calendarizzare già ad inizio d'anno il coordinamento tra i vari referenti degli ambiti di azione pedagogico-didattici dell'Istituto sia all'interno di ciascun ordine scolastico, sia tra gli ordini presenti nell'Istituto Comprensivo;*
- *implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari.*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati (formalizzati nei PEI e nei PDP)

La valutazione, formativa e sommativa, deve essere funzionale all'autovalutazione, così come affermato nell'O.M. 172 del 4/12/2020, che introduce giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria e dunque:

- *attivare le azioni pedagogiche e didattiche necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuna/ciascuno;*
- *promuovere la motivazione al miglioramento per rendere le alunne/gli alunni veri protagonisti del loro percorso di crescita;*
- *valorizzare le potenzialità e mettere in risalto i progressi;*
- *favorire l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;*

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione del giudizio/voto dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni, con il diretto coinvolgimento dell'alunna/dell'alunno, ove possibile.

In particolare, la valutazione sommativa/finale dovrà opportunamente adeguare le indicazioni presenti nel D.lgs 62/17 alle condizioni specifiche di ciascuna alunna e di ciascun alunno e descrivere i processi formativi avviati e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti attualmente raggiunti in riferimento alla loro specifica situazione esplicitata nel PEI e nel PDP.

L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori sociali e/o sanitari e il referente di Istituto.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 ed in situazione di particolare gravità, nella scuola secondaria, al documento di valutazione viene affiancato un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del PDF e ai percorsi pedagogici del PEI.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

Per la scuola primaria:

è proseguito il lavoro di approfondimento sui temi della valutazione esaminando le connessioni fra curricoli disciplinari, progettazione educativa e strumenti valutativi, che ha visto la supervisione scientifica del Dr. Ciani di UNIBO. Si è iniziata la sperimentazione di uda che permettano una progettazione multilivello e, dunque, funzionali a pratiche inclusive.

Per la scuola secondaria:

è stata sistematizzata la rilevazione delle difficoltà di lettura, comprensione del testo, scrittura e calcolo nelle classi prime, nell'ambito del percorso di "screening" precoce delle difficoltà di apprendimento in base alla convenzione tra Comune, Ausl e Comprensivi modenesi.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

In merito alla condivisione della valutazione dei percorsi personalizzati, si riscontra ancora la necessità di

- *responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari, sia per il sostegno, riguardo alla necessità di una maggiore e più attiva condivisione di tutte le condizioni di disagio delle nostre alunne e dei nostri alunni (nell'apprendimento, nella comunicazione verbale orale o segna, nella relazione, nei personali percorsi di crescita delle alunne e degli alunni);*
- *aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con la tutela della L.104/92, della L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;*
- *comunicare in modo più efficiente ed efficace con le famiglie al fine di condividere il più possibile i percorsi di inclusione/rimediazione delle difficoltà.*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INDIVIDUATI COME FACILITANTI	
BORDERLINE COGNITIVO	Progetto Ms Metodo Feurestein Didattica laboratoriale Recupero individuale/piccolo gruppo Filosofia con i bambini
DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE	Uscite didattiche Progetto arricchimento: PTOF Attività laboratoriali Mappatura offerte del territorio "Un bambino per amico", "Affido culturale" Cantiere scuola Diritto al futuro
MIGRANTI	Potenziamento bilinguismo: • laboratorio L2 in corso d'anno • corso intensivo L2 italiano giugno • potenziamento piccolo gruppo in corso d'anno • percorsi di preparazione all'esame di Stato • percorsi di accoglienza con supporto di mediatore linguistico- culturale • percorsi interculturali • tutoraggio tra pari
COMPORTAMENTI DIROMPENTI	Percorsi di • educazione alle emozioni • teatro • musica Recupero abilità cognitive Counselling famiglia-docenti Tutoraggio Pratiche di Circle Time
SCARSA AUTOSTIMA - POCA PARTECIPAZIONE	Recupero, potenziamento degli apprendimenti Cooperative learning Laboratori: musica, teatro, immagine, poesia

	Percorsi sull'affettività Cerchio narrativo Counselling con famiglia Tutoraggio Sportello di ascolto
ALUNNI CON STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITA' DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE	Cooperative learning Laboratori: costruzione, informatica, motoria, cucina, gardening, coding Laboratorio delle mani - LIS Laboratori artistico-musicali: musica, teatro, arte, artigianato

Alunni migranti

La scuola aderisce alle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** e alle **Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** del Miur, recepisce la **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"** e fa sue le **"Indicazioni operative per l'accoglienza degli alunni ucraini"** emanate dal Ministero.

Azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati in Italia e di nuovo ingresso:

- incontro di accoglienza della famiglia;
- somministrazione di prove di rilevazione delle competenze linguistiche ed extralinguistiche;
- ore di accoglienza gestite dall'insegnante di classe in rapporto 1/1;
- intervento mediatore linguistico (in convenzione con amministrazione Comunale);
- laboratorio di italiano gestito dai docenti esperti in italiano come L2;
- laboratorio d'italiano come L2 gestito, anche con la supervisione di facilitatori linguistici, da insegnanti o da volontari all'interno di una \progettualità personalizzata;
- Attivazione di un laboratorio di approfondimento specifico della lingua italiana e di preparazione all'esame di terza media, rivolto in particolare agli alunni di immigrazione più recente inseriti nelle classi terze della scuola media.

Azioni per le alunne e gli alunni di recente immigrazione o in cui si evidenzia un bilinguismo imperfetto sono previste le seguenti azioni:

- rilevazione delle competenze linguistiche attraverso l'analisi degli stadi interlinguistici e il profilo bilingue (prove Babil);
- laboratorio di italiano come L2 gestito dai docenti esperti in italiano come L2 e/o da esperto MEMO;
- modulo laboratoriale al termine dell'anno scolastico, gestito da docenti esperti in italiano come L2.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare tramite il collegio docenti l'applicazione di una serie di strumenti per garantire, anche per gli studenti di recente immigrazione, la giusta partecipazione e la corretta valutazione delle loro potenzialità, dei loro apprendimenti e del loro percorso scolastico.

Le possibilità offerte dalla normativa vigente sono:

- integrare nel piano di studi personalizzato l'uso della L1 e sviluppare percorsi didattici in tal senso, valutabili e valorizzabili anche in sede d'esame;
- sostituire la seconda lingua straniera, in particolare quando non presente nel percorso scolastico di provenienza, con il potenziamento della lingua inglese, con l'italiano L2 o con la lingua madre, quando lingua comunitaria, previo progetto;
- prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante le prove scritte e orali.

La scuola nella sua autonomia, tramite il Collegio, delibera e approva gli strumenti da avviare per supportare gli studenti di recente immigrazione.

Al fine di favorire l'avvio di un percorso inclusivo è stato elaborato un **Piano Didattico Personalizzato specifico per alunne/alunni di lingua madre diversa dalla lingua italiana** e che prenda in considerazione l'iscrizione delle alunne/degli alunni neoarrivate/neoarrivati in corso d'anno non italofofne/italofoni in classi in cui siano presenti alunne/alunni connazionali in grado di comunicare con loro nella comune lingua madre, contenente anche la biografia linguistica dell'alunno.

Verrà, inoltre, adottata una scheda di segnalazione da parte dell'insegnante di classe per la scelta e l'invio al laboratorio linguistico.

In ogni caso, il Piano di studi personalizzato (PDP) è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

La scuola ha recepito le linee guida per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e quelle relative al disturbo di **deficit di attenzione e iperattività** e ha aderito al "Protocollo per la promozione, l'attivazione e il monitoraggio di azioni in ambito di bisogni educativi Speciali"

L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, ha elaborato, già da alcuni anni scolastici, una modulistica condivisa tra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici di primaria e secondaria.

Il team docente/Cdc preparerà, dunque, i piani didattici personalizzati con le modalità seguenti:

- **Alunni con certificazione in base alla L.104/92:**

La scuola, a fronte della sentenza del TAR 9795 che bloccava l'applicazione del decreto interministeriale 182/2020, ha deciso di utilizzare, per il corrente anno scolastico, la modulistica già in uso a livello provinciale, recependo l'indicazione di tre momenti di elaborazione/confronto/verifica del PEI ed, in particolare:

- incontro di elaborazione del PEI da attuarsi nei mesi di settembre/ottobre; in questo incontro è prevista la presenza del referente di caso ASL;
- incontro di verifica intermedia nei mesi di gennaio/febbraio, con la presenza, laddove possibile, degli operatori della riabilitazione;
- incontro di verifica finale nei mesi di maggio/giugno.

La sentenza del Consiglio di stato del 26 Aprile 2022 ha ripristinato le norme contenute nel D.I.182/2020 e sulla base di ciò nel mese di giugno si provvederà alla stesura dei PEI provvisori per le situazioni che lo richiedono.

A tutti gli incontri sono stati invitati le famiglie e tutti gli operatori che a diverso titolo concorrono ai percorsi educativi dell'alunno.

- **Alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/2010:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia, il Servizio di neuropsichiatria e/o gli operatori privati in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori e della famiglia.

- **Alunni con relazione clinica:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

- **Altri alunni con bisogni educativi specifici:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

Il percorso educativo personalizzato sarà condiviso anche con gli alunni interessati al fine di renderli consapevoli della organizzazione dei propri percorsi di apprendimento, dei cambiamenti in atto e di quelli possibili.

Tutti i piani educativi verranno verificati, ed eventualmente rivisti e riorganizzati, in un incontro dedicato a cui parteciperà l'intero team/ consiglio di classe.

Al termine dell'anno scolastico sarà redatta, a cura dei diversi team/consigli di classe, una relazione di verifica dei progetti individualizzati (PEI/PDP) che verrà condivisa con la famiglia.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Per la scuola primaria sono stati formalizzati all'interno del calendario degli impegni i momenti di programmazione dedicati alla stesura e verifica dei diversi PDP.

- sono stati realizzati diversi momenti di osservazione in situazione e supervisione da parte degli operatori sanitari che hanno permesso ai docenti per le attività di sostegno di avere feedback competenti sul proprio operato e di condividere in modo più approfondito quanto la scuola stava facendo, integrando maggiormente le azioni educative progettate per i bambini.

- Per la scuola secondaria sono stati svolti con maggiore frequenza i momenti di confronto tra le figure di sistema e le coordinatrici/i coordinatori dei Consigli di Classe a proposito delle criticità presentate in corso d'anno da alunne o alunni con percorsi educativi e didattici personalizzati.

- si sono svolti incontri tra i referenti dsa e i colleghi impegnati nel monitoraggio degli apprendimenti, anche in verticale, per esaminare le situazioni degli alunni che presentano fragilità sul piano degli apprendimenti scolastici, valutare il loro percorso, individuare strategie di rimediazione, cercando di limitare l'eccessiva medicalizzazione della difficoltà scolastica.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

- *Permane la necessità di elaborare un modello di differenziazione dell'azione educativa per gli alunni con problemi relazionali ed emozionali che rientrano nel piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.*

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Premessa

Nel corrente anno scolastico, il ministero ha ripristinato le prove scritte di italiano e matematica, e confermato il colloquio orale senza obbligo di consegna dell'elaborato. Le seguenti indicazioni, tuttavia, rimangono pedagogicamente valide quali linee guida di riferimento per le sotto-commissioni d'Esame.

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle sotto - commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni

riservate che possono essere consultate ogniqualvolta ciò fosse necessario. La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 e la normativa seguente raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare:

- le modalità didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico;
- le forme di valutazione individuate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi la relazione finale stilata dal Consiglio di Classe e contenente le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame.

Alunni con certificazione in base alla L.104/92

In merito alle alunne e agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:

- le **prove d'esame possono essere comuni, corrispondenti / equipollenti o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; per la correzione delle prove comuni si farà riferimento alle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti di italiano e matematica, per la valutazione delle prove equipollenti si farà riferimento alla griglia specifica approvata in collegio che tiene conto delle competenze, ma anche dell'autonomia e della partecipazione al momento valutativo, partendo dagli obiettivi indicati nel Pei.
- la **valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI** da tutti i docenti del CdC in accordo con la famiglia e le referenti della NPJA, e quindi non solo dal docente di sostegno; la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance; la certificazione delle competenze dovrà essere coerente con il PEI;
- in considerazione di questo principio, un **PEI per obiettivi minimi/essenziali o per obiettivi personalizzati/differenziati, ma comunque riferito al potenziale sviluppo dell'alunno, dà diritto al conseguimento del titolo di studio** con valore legale;
- secondo l'Art. 16 della L. 104/92, ai candidati in situazione di disabilità sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame. Tale articolo prevede anche la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e la valutazione "sulla base del piano educativo individualizzato" con discipline per le quali "siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline";
- Secondo l'Art. 11 comma 8 del D.lgs. 62/17, "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".
- Le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame di Stato, ma rappresentano comunque un momento del processo valutativo del primo

ciclo d'istruzione. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo quale riferimento fondamentale il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- Nell'attuale anno scolastico, tutti gli alunni con la tutela della L.104/92 di terza media si sono presentati alle prove scritte colloquio d'Esame, sostenuti dalle proprie famiglie e dai Consigli di Classe, e lo hanno affrontato con serietà e fiducia attraverso percorso ha documentato il loro personale percorso di crescita e di attuazione delle potenzialità nell'arco del triennio.

Anche le alunne e gli alunni con maggiori difficoltà motorie, comunicative e relazionali sono stati spronati a non rinunciare a questa occasione quale tappa di un ciclo esperienziale di fondamentale valenza ai fini della prosecuzione del personale progetto di vita.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

- Per il prossimo anno scolastico si provvederà alla sperimentazione di una scheda relativa al passaggio fra scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

- Si cercherà, inoltre, di promuovere una analoga sperimentazione nell'ambito del passaggio fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado attraverso una scheda che coinvolga anche la famiglia.

Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10

Secondo la DM 741/18, per le alunne e gli alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/10, lo svolgimento dell'esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe e può prevedere:

- tempi più lunghi di quelli ordinari;
- l'utilizzo degli strumenti cosiddetti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici (strumenti che saranno messi a disposizione dalla scuola), purché previsti dal PDP o utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico;
- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, qualora il documento clinico dia questa indicazione;
- l'organizzazione di modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingue straniere (da parte della sottocommissione d'esame);
- la predisposizione di prove differenziate, con valore equivalente, e coerenti con il percorso indicato dal PDP, qualora il documento clinico indichi l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Anche per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, la sottocommissione è tenuta ad adottare criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente e con soddisfazione l'esame.

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali alunni, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

Per quanto riguarda le prove scritte ed orali dell'Esame di licenza, per gli alunni in possesso di una relazione clinica, in base al Dlgs 62/17 e al DM 741/17, pur **non essendo prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, **è attualmente possibile concedere gli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno e indicati nel PDP**. La Commissione d'Esame, in sede di riunione preliminare, può comunque prevedere **per tutti gli alunni** eventuali strumenti utilizzabili nelle prove scritte purché funzionali allo svolgimento della prova stessa

Nello specifico:

Alunne migranti e alunni neoarrivati

Come già sottolineato, anche per quanto riguarda **gli alunni migranti**, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'**adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento**.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di difficoltà comunicative rilevanti, **è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine** degli studenti per facilitare la comprensione (previsti già nel PDP).

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

• Durante l'esame:

- 1) Durante le prove scritte il mediatore assiste lo studente in particolare per la traduzione delle consegne, **secondo quanto concordato con il Consiglio di classe**.
- 2) Si consiglia la sua presenza almeno per le prime due ore, in particolare per le prove di lettere, di matematica e invalsi.

3) Durante la prova orale si consiglia la presenza costante del mediatore, sulla base del percorso e delle competenze dell'allievo il mediatore può essere un semplice interprete o integrare la valutazione della commissione d'esame.

4) Quando lo studente partecipa a un percorso di studio in L1 o a un percorso di laboratorio di italiano L2 (soprattutto se in preparazione all'esame), in sede di esame queste esperienze vengono presentate e giustamente valorizzate.

Per le alunne e gli alunni che, previo progetto specifico, utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Tuttavia, sarà necessario prevedere lo svolgimento di una prova alternativa coerente con il percorso svolto in sostituzione della seconda lingua comunitaria.

• Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipologie di interventi individuati:

- Doposcuola PU.MA (dopo Scuola Parrocchia del Quartiere Madonnina);
- La casa sull'albero(cooperativa sociale che attua interventi educativi con minori);
- Centro S. Paolo (Centro educativo semiresidenziale);
- Cantiere scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante);
- Milinda (Centro Culturale Multietnico);
- Doposcuola S.Faustino(Progetto Windsor Park);
- Compiti insieme- Non Solo scuola- Punto lettura Madonnina
- Auser
- Consulta per le politiche familiari, solidali e della coesione sociale (Progetto "Un bambino per Amico")
- Servizio Sociale Polo 1 - CEIS Progetto "Affido culturale"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Decreto Interministeriale 29/12/2020 182 e le linee guida ad esso collegate, ridisegnano il rapporto fra scuola / famiglia / sanità / amministrazioni territoriali, istituendo nella scuola il GLO di ogni singolo alunno tutelato dalla L.104 che diventa il luogo dell'elaborazione e della verifica dei percorsi individualizzati e della costruzione condivisa delle ipotesi relative al suo progetto di vita.

Il GLO viene istituito ogni anno entro il mese di giugno per la stesura del PEI provvisorio, quando previsto, o entro il mese di settembre per l'elaborazione del PEI e del piano di lavoro annuale e si riunisce periodicamente per le verifiche intermedie e finali del percorso scolastico o per qualsivoglia altra necessità, secondo quanto previsto dalla normativa.

Con questa variazione normativa la famiglia entra a pieno titolo nella progettualità della scuola ed è importante assumere in modo collaborativo le competenze genitoriali delle famiglie.

Il nostro Istituto da anni sperimenta un percorso di accoglienza delle famiglie degli alunni in ingresso che vede anche l'utilizzo della metodologia Pedagogia dei genitori, secondo il protocollo "Con i nostri occhi".

La narrazione dei genitori, il recupero delle loro competenze educative e della loro conoscenza del figlio si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile.

Questa pratica di condivisione accompagnerà le azioni indicate dalla normativa.

Criteri concordati per la condivisione con la famiglia della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati sono previsti colloqui di condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione sarà volta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Alle famiglie verrà inoltre consegnata copia della verifica di PEI e PDF e della relazione finale del PDP.

Comunicazione alle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari avviene tramite un incontro a cui possono essere presenti anche i Counselor d'Istituto. Alla scuola primaria, dopo il percorso di osservazione, la somministrazione di prove specifiche e la supervisione clinica di operatori della Sanità, qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, il Counselor propone l'invio al Servizio di Neuropsichiatria e/o al Polo unico per i disturbi di apprendimento per una valutazione esperta, attraverso l'uso del modello di "invio condiviso".

Al termine della valutazione clinica, stante il consenso della famiglia, ottenuto attraverso una liberatoria, l'Istituzione Scolastica attiva incontri di condivisione e/o consulenza con gli operatori del pubblico e/o privato che hanno in carico l'alunno.

Al fine di valorizzare ulteriormente la partecipazione attiva dei genitori e la conoscenza reciproca genitori-insegnanti, si riscontra la necessità di

- realizzare un primo incontro individuale con i genitori degli alunni in ingresso nel mese di giugno per raccogliere esigenze particolari dei bambini e raccogliere una prima narrazione della famiglia a cui si chiederà di fornire una narrazione scritta relativa al proprio figlio. Collocare ad inizio di anno scolastico la proposta

del protocollo "Con i nostri occhi" (Metodologia Pedagogia dei Genitori) per la presentazione dei figli da parte dei genitori **di tutti gli alunni di prima primaria e prima media**, alla presenza delle/degli insegnanti che vorranno partecipare, al fine di una maggiore e migliore corresponsabilità scuola-famiglia dell'esperienza scolastica delle bambine e dei bambini che affrontano il grande e pesante cambiamento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado.

Alunni con particolari condizioni di salute

All' inizio dell'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi, si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

In presenza di **alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico** la scuola fa riferimento al protocollo regionale previsto, previa formazione/informazione, ed ha acquisito il "Percorso provinciale per l'inserimento in ambito scolastico e nei servizi educativi dei soggetti in età evolutiva affetti da Diabete di Tipo 1" redatto in accordo fra USP, AUSL ed Azienda Ospedaliera di Modena.

- Alunne adottate/alunni adottati e alunne/alunni fuori dalla famiglia di origine

La scuola aderisce alle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** ed alle **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine**. Per garantire loro pari opportunità di accesso, di successo formativo e di orientamento, la scuola collabora con gli operatori sociali e sanitari nella fase di inserimento scolastico della bambina/del bambino e ne segue con attenzione il percorso formativo anche attraverso incontri di rete con tutti gli attori coinvolti.

- Alunni in situazione di ospedalizzazione

la scuola ha inserito nel proprio PTOF il progetto di istruzione domiciliare in raccordo con la scuola ospedaliera per gli alunni che non sono in grado di frequentare la scuola. Nel corrente anno scolastico è stato attivato un percorso in collaborazione con la scuola ospedaliera del Policlinico di Modena.

Il Collegio Docenti ha inoltre deliberato l'attivazione della didattica digitale integrata per gli alunni che, per comprovate esigenze di salute, su richiesta della famiglia, non possano frequentare la scuola per almeno dieci giorni.

- Alunni in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica

La scuola ha acquisito il **Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento** e collabora con i Servizi sociali e sanitari in direzione del confronto e del coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale evasione dell'obbligo scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel corso del corrente anno scolastico il **GLI** si è riunito una volta e, contestualmente alla elaborazione di un allegato al modello della Verifica del PEI, ha proceduto ad una verifica delle attività svolte in corso d'anno, a partire dai dati e dalle pratiche attuate attraverso i percorsi personalizzati precedentemente indicati.

Le proposte formulate nell'anno scolastico 2021-2022, in seguito al lavoro di analisi e di autovalutazione delle pratiche pedagogiche e didattiche attuate nella scuola, saranno riprese ed affrontate anche nel prossimo anno scolastico, per non disperdere il prezioso patrimonio di riflessioni maturate nel confronto tra le diverse componenti della scuola.

In particolare, il GLI ritiene che rimanga ancora attuale:

- *l'approccio "preventivo" nei confronti dei bisogni educativi specifici attuato nei percorsi di monitoraggio/intervento precoce in relazione all'acquisizione delle abilità di base;*
- *la necessità di programmare adeguatamente interventi laboratoriali e di potenziare interventi, non solo di differenziazione della didattica, ma anche "specialistici", per i quali saranno indispensabili, tuttavia, risorse più consistenti;*
- *la necessità di diffondere le competenze che permettano un'analisi più sistematica dei bisogni educativi - quali, ad esempio, la rilevazione dell'interlingua per gli alunni stranieri, l'osservazione mirata dei comportamenti relazionali, comunicativi e scolastici - anche in vista di scelte metodologiche e didattiche maggiormente condivise da parte dei diversi team/CdC di classe;*
- *il potenziamento di una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica;*
- *una progettazione curricolare che mantenga una dimensione di potenziamento dei talenti finalizzata alla possibilità, per ogni bambino, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;*
- *la riformulazione della valutazione formativa, come elemento di crescita della consapevolezza metacognitiva degli alunni;*
- *l'ipotesi di attività extrascolastiche che utilizzino risorse, competenze e disponibilità da parte delle famiglie ad impegnarsi in progetti di volontariato;*
- *la pubblicizzazione e l'attivazione dei sostegni offerti a famiglie e scuola da parte della rete di risorse territoriali messe a fuoco dal Tavolo tra Scuole - Servizio Sociale Territoriale del Polo 1 - Terzo settore.*

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'idea, veicolata nel nostro PTOF, che occorra pensare una scuola che riesca a garantire ad ognuno e a tutti la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale, presuppone attenzione al monitoraggio costante dei risultati ottenuti, all'opera di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo di pratiche didattiche congrue alle finalità che la scuola si pone.

Per quanto riguarda le difficoltà di apprendimento e le difficoltà di relazione,

- Nella scuola primaria sono stati strutturati percorsi di:
 - attività di potenziamento dell'acquisizione del codice scritto nelle classi prime del plesso Giovanni XXIII;
 - attività di potenziamento in piccolo gruppo, nelle diverse classi, realizzati grazie alla presenza dell'organico COVID che permetteva la suddivisione della classe in sottogruppi;
 - laboratorio di potenziamento delle abilità di comprensione del testo nella classe IV A del plesso Menotti;
- nella scuola secondaria sono stati organizzati i seguenti percorsi:
 - potenziamento della Lingua inglese in piccolo gruppo e nelle diverse classi grazie all'insegnante di potenziamento;
 - progetto legalità (Intervento della Polizia municipale di un' ora nelle classi prime e di due ore nelle classi seconde e terze);
 - progetto "Bullismo e cyberbullismo" (Cooperativa "Mediando" di Modena, in particolare nelle classi terze);
 - laboratorio estivo di potenziamento di matematica per gli alunni delle classi I;
 - progetto "Colibrì".

Per quanto riguarda le alunne e gli alunni bilingui,

- nella scuola primaria:
 - percorsi di recupero delle conoscenze pregresse degli alunni neo arrivati con il sostegno di un mediatore linguistico-culturale;
 - percorsi di insegnamento dell'Italiano come L2 condotti dal personale docente dell'organico potenziato (plessi Lanfranco, Giovanni XXIII, Anna Frank);
 - due laboratori linguistici a fine anno scolastico presso il plesso Giovanni XXIII con una sperimentazione teatrale.
- nella scuola secondaria:
 - - percorsi di insegnamento della lingua italiana tramite volontari dell'associazione "Città e scuola" in orario extra-scolastico e in modalità on-line di durata annuale;
 - - laboratorio linguistico a fine anno scolastico presso la sede delle "Cavour" condotto da due insegnanti.

- - laboratorio di potenziamento linguistico di italiano come L2 in collaborazione con IAL (progetto europeo FAMI CASPER II)
- - collaborazione con CPIA per un'alunna neo arrivata in particolare difficoltà
- - laboratori di alfabetizzazione interna condotti da insegnanti dell'organico potenziato (durata annuale)
- - laboratorio di alfabetizzazione (durata annuale) all'interno del progetto "Diritto al futuro" in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati anche percorsi di alfabetizzazione con i mediatori linguistici.

Progetti realizzati con alunni con certificazione in base alla L. 104/92

A causa della necessità di rispettare il criterio del raggruppamento di alunne/alunni della medesima classe, non è stato possibile attuare i consueti progetti laboratoriali impostati sulla condivisione dei bisogni e delle proposte di rimediazione e di sollecitazione delle potenzialità con alunne e alunni di classi diverse; è stato possibile, invece, organizzare le uscite per i consueti percorsi attuati.

Tuttavia, per piccoli gruppi inclusivi della medesima classe o all'aperto sono stati realizzati i seguenti progetti:

- nella scuola primaria:
 - laboratorio di psicomotricità, svolto in piccolo gruppo con compagni della classe che ha coinvolto alunni delle scuole Anna Frank e Giovanni XXIII;
 - progetto "Andiamo in piscina" presso la piscina Dogali che ha coinvolto alunni delle scuole Anna Frank e Giovanni XXIII;
 - progetto "A cavallo" presso villa Forni che ha coinvolto alunni delle scuole Lanfranco e Giovanni XXIII;
 - progetto di musica che ha coinvolto alunni delle scuole Anna Frank e Giovanni XXIII;
 - attività di gardening svolta nella scuola Giovanni XXIII.
- nella scuola secondaria:
 - Progetto piscina presso i Vigili del Fuoco
 - Progetto 'A Cavallo' presso villa Forni
 - Conosciamo gli animali presso villa Forni

Inoltre:

- **Progetto PTOF "IL LABORATORIO DELLE MANI:** la lingua delle mani, della mente e del cuore a favore dell'inclusione di tutti e di ciascuno", progetto condiviso dalla scuola primaria e dalla secondaria a favore delle alunne e degli alunni di tutte le classi per proseguire la sensibilizzazione alla presenza nell'Istituto scolastico di alunne/alunni sorde/sordi. Il percorso, organizzato per quattro ore settimanali nel corso di tutto l'anno scolastico, compresi i periodi di chiusura attraverso un contatto a distanza, è stato condotto da un'operatrice sorda attraverso attività ludiche finalizzate, a partire

da stimolazioni visuo-motorie, allo sviluppo ed al potenziamento dei processi attentivi e di coordinamento occhio-mano-cervello, delle capacità mnemoniche e comunicative, riflessive ed empatico-sociali. A causa della necessità di rispettare il criterio del raggruppamento per "bolle" di alunne/alunni della medesima classe, il Laboratorio si è svolto all'interno dei gruppi classe di appartenenza degli alunni, su richiesta degli insegnanti curricolari e anche a distanza, nel periodo di chiusura delle attività scolastiche in presenza. Alla scuola primaria il laboratorio è stato realizzato nei plessi Lanfranco, Anna Frank, Giovanni XXIII.

- **Pon "apprendimento e socialità"**, rivolto a tutte le classi di scuola primaria e secondaria
- **Piano delle arti: "Insieme con la musica"** reading musicale sul testo "Un pesce sull'albero" e "Wonder" rivolto alle classi quarte, quinte della scuola primaria e classi seconde scuola secondaria;
- **Piano estate:** laboratori di potenziamento che hanno coinvolto tutti gli studenti dell'Istituto;
- **progetto "Narrando, tessendo, musicando"** laboratori rivolti agli alunni delle classi seconde che hanno permesso ai bambini di sperimentare la tessitura, la narrazione interculturale attraverso l'uso del Kamishibai, la musica come strumento di comunicazione;
- **progetto "Quattro giardini e un orto"**, rivolto agli alunni della scuola primaria per ridisegnare gli spazi esterni della scuola, creando aule didattiche in cui sperimentare attività laboratoriali outdoor.

Obiettivi di miglioramento realizzati in corso d'anno

- A seguito della nostra collaborazione e della pubblicazione sul web di un sito elaborato nell'ambito del Progetto "Scuole più accessibili" - il quale mappa le scuole italiane, dal nido alla secondaria di secondo grado, sensibili al tema della sordità a partire da un progetto di una ricercatrice della Università di Pavia - l'IC 1 è entrato a pieno titolo nella mappatura delle scuole italiane con una specificità sulla sordità, grazie ai nostri "storici" percorsi di bilinguismo italiano scritto e parlato / Lingua dei segni Italiana, metodologia pedagogico - didattica proposta alle famiglie degli alunni sordi in ingresso, al nostro collaudato "Laboratorio delle mani -Lis" ed alla accoglienza da parte dei Consigli di classe dei progetti di interpretazione in Lingua dei segni di brani musicali e poesie.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Nell'ambito degli interventi programmabili nei PEI e nei PDP degli alunni con bisogni-diritti educativi specifici, si riscontra, tuttavia, ancora la necessità di:

- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;
- sollecitare nuove proposte e disponibilità per quanto riguarda i laboratori pratico-manuali, anche da parte dei docenti curricolari ed anche in direzione di un approccio laboratoriale/induttivo all'apprendimento scolastico;
- operare una raccolta di informazioni più verosimile - in quanto centrata sull'aspetto di funzionamento umano e relazionale, oltre che cognitivo - di tutti gli alunni in ingresso, informazioni raccolte anche attraverso la presentazione dei genitori;
- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie, dell'ambiente familiare e del funzionamento apprenditivo delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;
- coinvolgere i docenti di sostegno con maggiore esperienza professionale nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni "BES", ormai ordinariamente approntati da tutte le case editrici, spesso, tuttavia, con criteri di mera "semplificazione" morfosintattica e quantitativa dell'apparato testuale, inefficace ai fini di una reale accessibilità dell'informazione. Questa, infatti, necessiterebbe non solo di una migliore selezione lessicale, ma anche di un apparato iconografico che accompagni quello testuale attraverso un criterio di scelta personale, da parte degli alunni, riguardo alla modalità percettiva più adatta alla elaborazione mentale dei contenuti curricolari;
- ripristinare, all'interno della scuola primaria, la sperimentazione per l'adozione alternativa dei libri di testo che permette l'acquisto di libri calibrati sugli effettivi bisogni degli allievi e che elicit pratiche didattiche di autoproduzione di materiali attraverso esperienze laboratoriali inclusive;

- *informare in modo adeguato le scuole dell'Infanzia del territorio del protocollo "Con i nostri occhi", chiedendo la loro collaborazione ad incentivare la partecipazione delle famiglie.*

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Verrà data continuità alla acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondi MI;
- Fondi di Enti esterni (Amministrazione Comunale, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ...);
- PON.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Percorso continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria

Le restrizioni ancora in atto per contenere la diffusione di possibili contagi hanno posto, anche nel corrente a.s. alcuni limiti alla progettualità dei percorsi di continuità. Con tutte le scuole dell'infanzia si sono tenuti incontri di passaggio delle informazioni tra la funzione strumentale e la referente per il sostegno e le coordinatrici pedagogiche ed educatrici delle scuole dell'infanzia; gli incontri si sono svolti su piattaforma MEET o in presenza e hanno riguardato le seguenti scuole: Barchetta, San Pancrazio, Cesare Costa, Forghieri, Giovanardi, la Madonnina, Madonnina.

Le visite per un'osservazione in situazione sono state organizzate alla scuola dell'infanzia Barchetta, San Pancrazio, Cesare Costa, Giovanardi, Forghieri e La Madonnina. Sono state organizzate visite alla scuola per gli alunni con certificazione ex L.104 delle scuole San Pancrazio, La Madonnina.

Dopo l'osservazione e la supervisione del personale sanitario, si è provveduto alla richiesta di ausili, arredi e alla risistemazione di alcuni ambienti per accogliere i bisogni degli alunni in ingresso.

Percorso continuità scuola primaria - scuola secondaria

I percorsi sono stati diversificati a seconda della scuola di accoglienza.

Scuola secondaria Marconi, Comprensivo 10 Modena: la scuola accoglierà un alunno del plesso Anna Frank. È stato svolto un incontro per il passaggio delle informazioni e un momento di visita alla scuola, durante l'orario scolastico.

Scuola secondaria A.Volta, Comprensivo Bomporto Bastiglia: la scuola accoglierà un alunno del plesso Giovanni XXIII. È stato svolto un incontro per il passaggio delle informazioni, si è compilata la

scheda relativa al funzionamento dell'alunno e il bambino è andato in visita alla nuova scuola, in orario scolastico.

La scuola secondaria Cavour accoglierà 13 alunni provenienti:

1 dalla primaria Rodari dell'Istituto comprensivo 3

6 dalla primaria Giovanni XXIII

2 dalla primaria Menotti

3 dalla primaria Lanfranco

1 dalla primaria Anna Frank.

Per questi alunni si sono realizzate una o più visite con i docenti di sostegno/educatrici alla scuola secondaria per una prima conoscenza e familiarizzazione con i nuovi spazi.

Per tre di questi alunni è stato predisposto un momento laboratoriale, che permetterà loro di entrare più in contatto con la nuova scuola.

In un caso, per le particolari condizioni di salute di un bambino, la visita sarà dopo la fine delle attività didattiche, a scuola chiusa.

Per due alunne che stanno attraversando un periodo di vita piuttosto complicato, è stata attuata una rete tra scuola, ASL, servizi sociali ed agenzie educative, a cui hanno iniziato a partecipare anche i docenti della secondaria per confrontarsi con la complessità della situazione e per mantenere attivo il rapporto con le altre istituzioni.

Per tre bambini si è predisposta, insieme ai loro docenti, una documentazione che li accompagnerà nei primi giorni di scuola; la scelta dei materiali da produrre è stata declinata in modi diversi secondo quanto deciso nella programmazione individualizzata di ogni singolo alunno (passaporto, scrittura autobiografica...).

Oltre all'incontro già realizzato per il passaggio delle informazioni fra i docenti dei due ordini di scuole, si prevede un aggiornamento ad inizio dell'anno scolastico con i docenti che effettivamente seguiranno gli alunni alla secondaria.

Tutte le informazioni pedagogiche raccolte nel corso delle visite delle alunne e degli alunni di quinta primaria e nei colloqui di continuità effettuati tramite piattaforma Meet verranno formalizzate per la presentazione delle alunne e degli alunni ai futuri Consigli di classe della scuola secondaria.

Percorso continuità scuola secondaria di 1° grado - scuola secondaria di 2° grado

Per quanto riguarda la secondaria Cavour, il passaggio delle/dei nove alunne/alunni in uscita è stato curato attraverso contatti presi con le funzioni strumentali dei diversi Istituti di istruzione secondaria a gennaio, prima dell'iscrizione di ciascuna alunna e ciascun alunno delle classi terze, come concordato al Tavolo della continuità ("Conoscere per orientare") al quale hanno partecipato le referenti delle secondarie di 1° grado, quelle delle secondarie di 2° grado e una referente della NPIA, tavolo di lavoro promosso dall'USP e dal CTS di Modena.

Grazie al miglioramento della situazione pandemica in Emilia-Romagna, alcune insegnanti di sostegno hanno potuto organizzare le visite agli Istituti di istruzione superiore nel Comune di Modena concordate con le funzioni strumentali per l'inclusione dei singoli

Istituti e con la preziosa collaborazione delle famiglie, le quali hanno accompagnato le figlie e i figli alle sedi delle scuole, per poi riportarli a casa o a scuola. Sempre con la collaborazione delle famiglie. In occasione di alcune delle visite effettuate e attraverso alcuni colloqui svolti tramite piattaforma Meet, si è svolto il passaggio delle informazioni relative ai singoli percorsi elaborati nei PEI della secondaria di 1° grado indispensabili alla predisposizione della accoglienza nell'anno scolastico 2022-2023.

Parte III - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, in particolare relativi alla costruzione di "Alleanze educative" con le famiglie, per costituire un Sistema Formativo Integrato, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza

Tutte le diverse figure professionali, in entrambi gli ordini di scuola, sono state coinvolte nella costruzione di percorsi inclusivi durante i periodi di quarantena delle classi. Fondamentale è stata l'alleanza con le famiglie, che hanno compreso l'impegno della scuola nell'accogliere le richieste, secondo il principio dell'accomodamento ragionevole. Estremamente proficuo anche il rapporto con l'Amministrazione Comunale che ha permesso la continuazione dei progetti educativi dei diversi alunni senza limiti orari.

L'Istituto ha garantito la fornitura di device alle famiglie di alunni certificati ex L.104 e segnalati ex L.170 che ne avessero fatto richiesta.

Le attività di didattica digitale integrata trovano la loro definizione all'interno del Piano approvato dalla nostra scuola.

All'interno di esso è rimarcata la necessità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, in linea con l'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030 dell'Unesco per lo Sviluppo Sostenibile. Il nostro Istituto intende sviluppare pratiche di didattica digitale mirate al raggiungimento di questo obiettivo, dando attuazione al principio di equità che non significa "lo stesso per tutti" ma "a ciascuno ciò che occorre". L'obiettivo è quello di far sì che ciascuno, nelle condizioni in cui si trova, possa partecipare pienamente alla vita scolastica. L'inclusività con la didattica digitale è realizzata anche tramite l'adattabilità degli hardware e dei software e la loro accessibilità, sia fisica sia cognitiva.

Anche durante il corrente anno scolastico la scuola ha mantenuto viva l'attenzione sulle fragilità dei propri alunni sia nel caso in cui la DDI sia stata usata come metodologia complementare alla didattica in presenza, sia nel caso in cui, causa i periodi di assenza o chiusura per quarantena, questa sia divenuta unico strumento della didattica. I docenti curricolari, i docenti delle attività di sostegno ed il personale educativo hanno curato l'interazione tra tutti i compagni e hanno messo a punto materiali individualizzati o personalizzati per gli alunni con bisogni educativi specifici negli incontri quotidiani individuali e/o con il piccolo gruppo.

**ALLEGATO: PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DELLE CRISI
COMPORTAMENTALI**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022